

Il progetto

Il Comune elaborerà un indicatore per calcolare la pressione fiscale

BOLOGNA non ci sta a passare per il comune che tassa di più i suoi cittadini e corregge i dati diffusi la scorsa settimana dalla Fondazione Civicum. A non convincere l'assessore al bilancio Paola Bottoni, infatti, è il metodo di calcolo scelto per definire la quantità di imposte procapite. In pratica, ha spiegato, nel conto totale delle tasse sono finite anche l'Ici e la Tarsu pagati da persone non residenti o di attività commerciali, «categorie molto diffuse a Bologna rispetto ad altre città». Così, ha concluso, «rischiamo di fare la media del pollo» e di avere un «valore che non può essere considerato attendibile».

La stessa Bottoni, dunque, sta lavorando ad un corretto indicatore di pressione fiscale, i cui dati saranno resi noti a febbraio: «Individeremo una gamma di famiglie tipo per calcolare in modo analitico la reale incidenza di Irpef e Tarsu».

Nessuna polemica, comunque, con Civicum, la cui collaborazione, ha confermato la Bottoni, «è stata proficua, grazie anche all'evoluzione degli indici di riferimento».

